

New del 18 Maggio 2013

Un sogno diventa realtà con le magie cilentane

La sessione " **Magica** " della vacanza del sorriso 2013, in programma dal 4 al 11, si è conclusa da pochi giorni. Dopo tre

mesi di preparativi, Cilento Verde Blu, con il suo tocco di bacchetta magica, ha trasformato l'impegno di centinaia di persone in una semplice vacanza settimanale all'insegna del sorriso. Ormai da anni lo stile organizzativo delle varie sessioni è lo stesso, così come il contenuto e la finalità, cambia solo l'entusiasmo degli organizzatori che aumenta ogni volta che nuovi partner si aggiungono alla catena di solidarietà, permettendo di ospitare sempre più bambini e famiglie. Ogni persona, operatore turistico, pro loco, associazione, amministratore, così come ogni piccolo borgo cilentano, a cui l'organizzazione ha chiesto un sostegno, ha subito aderito all'iniziativa con generosità, a suo modo, offrendo i suoi prodotti o servizi, arricchendola di nuovi elementi e di qualità. I partner della vacanza sono tanti ed hanno una eguale importanza, tutti sono uniti dall'unico scopo di manifestare in un modo concreto la vicinanza a questi speciali ospiti, ma non si può fare a meno di sottolineare che la manifestazione è resa possibile grazie al determinato sostegno dei grandiosi albergatori cilentani.

La vacanza del sorriso Magica appena conclusa, si è potuta realizzare grazie al sostegno numerico e qualitativo dei generosi **albergatori di Capaccio e di Agropoli**.

Titolari e personale di questi meravigliosi hotel hanno accolto con calore e sorrisi le 20 famiglie, ospitandole e facendole sentire a casa loro. Oltre al relax in hotel, la vacanza prevede anche un ricco programma di attività escursionistiche e ricreative, ma soprattutto prevede le serate giovali, tra i borghi e le piazze, a contatto diretto con il calore e l'umanità dei cilentani. La carovana dei bus navetta, con i suoi passeggeri provenienti da tutt'Italia, ogni giorno della settimana è partita dagli hotel per percorrere le strade del Cilento, alla scoperta delle sue bellezze naturalistiche e culturali, ma anche della sua gente.

Neanche il tempo di arrivare, già domenica mattina, ragazzi e genitori saltano sulle barche a vela dei soci della lega navale di Agropoli, per partecipare alla "regata del sorriso". Alcuni ai timoni, altri ai verricelli, i più prudenti in pozzetto, verso le 11,30 la brezza di mare riempie le vele e le barche navigano una vicina all'altra al largo di Agropoli. Al rientro, tutti si comportano da lupi di mare, commentando la regata e la bellissima esperienza, i sorrisi si stampano sui visi di tutti e tutti si accomodano sotto lo stand della lega navale per consumare il meritato pranzo a buffet. La giornata si conclude con il rito ufficiale della cena del benvenuto alle famiglie, presso la lussuosa Tenuta Lupò. Il menù è a 5 stelle, arricchito anche da prodotti offerti dalla generosa comunità capaccese, e la musica allietta la serata, la presentazione del programma della settimana entusiasma i piccoli e incuriosisce i grandi. Avventure e scoperte, magie ed emozioni, aspettano i graditi ospiti.

Tra le prime mete escursionistiche non può mancare la visita al sito archeologico di **Paestum** e la meraviglia sprizza dagli occhi dei visitatori all'ombra dei grandi templi e per suggellare il momento si scatta la foto di gruppo sotto al tempio di Nettuno. Nella patria della **mozzarella**, la tappa presso un caseificio è obbligatoria, così come l'assalto alla gelateria è inevitabile. Ma la serata riserva ancora tante sorprese alla carovana del sorriso. Con un po' di ritardo sull'orario previsto, i bus raggiungono il pittoresco borgo di **Giungano**. Ad accogliere il gruppo sono i piccoli sbandieratori del paese e quasi tutta la comunità giunganese. La serata inizia bene e prosegue ancora meglio. Sketch teatrali, clown e magie, baldorie e sorrisi, per tutta la serata, fino alla ricchissima tavolata finale. Una squisita degustazione di prodotti tipici, serviti da gentilissimi ragazzi, soddisfano il palato e arricchiscono gli animi di tutti i presenti. La bellissima accoglienza e il grande lavoro organizzativo, ma anche la discrezione e la solidarietà, dei giunganesi, meravigliano e commuovono gli ospiti al punto che non c'è premura di

rientrare negli hotel. Solo un leggero e pungente venticello che comincia ad attraversa la piazza, fastidioso per i piccoli ospiti, rompe quel suggestivo incantesimo creato in questa magica piazza dalla meravigliosa comunità di Giungano.

Martedì lo scenario è surreale, con le fantastiche grotte e il fiabesco borgo di **Castelcivita**. Già intravedere da lontano il piccolo borgo incastonate nella montagna è una emozione, ma quando si arriva nelle sue prossimità sembra di entrare in un presepe vivente. L'accoglienza della comunità di Castelcivita comincia subito, appena la carovana di bus sbarca all'ingresso delle grotte. A dare il benvenuto i bambini dell'Istituto comprensivo, i responsabili delle grotte, e poi tutti intorno alle quantiere del gustoso buffet di dolci fatti in casa dalle esperte mani delle castelcivitesi. La visita alle grotte è una passeggiata tra le meraviglie della natura. Grazie alle descrizioni delle bravissime guide, genitori e ragazzi, ammirano le magiche concrezioni carsiche e si cimentano nell'individuazione di immagini fantasiose. Ma le sorprese non finiscono, prima la visita alla maestosa torre e poi la piacevole passeggiata attraverso i vicoli labirintici del centro storico, infine il raggiungimento della piccola e panoramica piazza Umberto. Giochi e sorrisi, musica e canzoni, caratterizzano la serata, ma è il calore casteciviteese a diffondersi nella piazza avvolgendo i graditi ospiti, rendendo il clima gioviale e familiare. I ragazzi più vivaci della carovana cominciano a rincorrersi tra le vie del paese, alcuni genitori approfittano per approfondire gli aspetti storici, altri socializzano con la gente del posto. Dopo qualche ora tutto è pronto per la cena, il clima è quello di una vera festa o sagra di paese, che non è una novità a Castelcivita, che ha nel suo DNA le atmosfere delle sagre. I meravigliosi ragazzi di Castelcivita in un batter d'occhio montano i tavolacci, mentre le mani esperte delle cuoche sono impegnate nella cucina-cantina per la preparazione dei gustosi piatti tipici. L'atmosfera sembra di altri tempi, la tranquillità, la giovialità e la genuinità di Castelcivita sono gli elementi che si mescolano e rendono il clima magico, coinvolgente e rilassante.

Un mercoledì impegnativo attende il gruppo dei vacanzieri del sorriso. In mattinata la carovana raggiunge l'oasi di Remolino a **Felitto**. L'acqua del fiume Calore scorre rumorosa, ma in sottofondo, i verdi prati dell'area attrezzata invitano i piccoli a scorrandare, mentre la rigogliosa vegetazione circostante spinge i più riflessivi alla contemplazione. Qualche nuvola passeggera lascia il posto ad uno splendido sole che illumina tutta l'oasi ed anche i tavoli dei piccoli pittori, che i ragazzi della proloco allestiscono con colori e fogli di carta. Ma un curioso girotondo di persone si forma intorno ad un fornello acceso con sopra un grosso pentolone. Una signora in grembiule sta facendo la ricotta, mentre alcuni giovani volontari cominciano ad alternarsi al mestolo, fino alla meritata degustazione. È ora di pranzare dopo una mattinata di attività. Tutti a tavola nel vicino ristorante dove ci aspetta il re della tavola Felittese, il fusillo fatto a mano dalle brave massaie felittesi.

Poche ore di riposo e poi tutti ad **Agropoli** per lo spettacolo teatrale. La commedia è divertente e gli attori della compagnia il Sipario di Agropoli sono straordinari, oltre che generosi. Dopo le tante risate un lungo e meritatissimo applauso agli artisti chiude lo spettacolo. La serata riserva ancora qualche sorpresa per i nostri graditi ospiti, una grande sperimentazione sta per realizzarsi prima della cena. Come è noto, sono varie le categorie di sostenitori della Vacanza del sorriso, ma anche i ristoratori vogliono dare il loro supporto. Decine di ristoratori di Agropoli e Capaccio hanno invitato a cena le nostre famiglie. L'occasione migliore per accettare gli inviti è proprio dopo lo spettacolo teatrale. Con qualche peripezia i bus hanno distribuito ciascuna famiglia per ogni ristorante ospitante, per poi ripassare a prenderli dopo qualche ora. Alla fine, alla buona cucina e alla calda accoglienza dei ristoranti, si è aggiunta una nuova magia con la soddisfazione per la buona riuscita della macchinosa serata.

Il giovedì è uno dei giorni più attesi. Nel pomeriggio la carovana di bus si inerpica in direzione di **Trentinara**. Raggiunto il centro del paese, si prosegue a piedi verso la suggestiva terrazza panoramica. Ad attendere il gruppo una calda ed esemplare accoglienza, con il cocktail di benvenuto, i saluti del Sindaco e del Presidente della Proloco ed i generosi trentinaresi, ma non sono i soli. In un angolo della piazza falchi, aquile e gufi reali, sono pronti per esibirsi nel loro spettacolo di acrobazie e prove di volo. Lo spettacolo dei falconieri coinvolge inevitabilmente tutti i presenti, soprattutto quando il piccolo gufetto Ugo salta da una spalla all'altra dei piccoli. La serata continua con l'animazione organizzata dagli splendidi ragazzi trentinaresi, tra le piazze ed i luoghi più suggestivi del borgo, con il teatro di burattini, i giochi e i canti. Ma i momenti magici non sono finiti e Trentinara riserva ancora delle grandi sorprese. Un odore di forno e di pane sfornato si leva da un vicolo, stimolando l'olfatto di piccoli e grandi. L'odorosa fragranza del forno si mescola con altri profumi provenienti dalla cucina adiacente, dove decine di operose massaie stanno preparando i piatti tipici da offrire agli ospiti. Cenare nel paese che organizza la Festa del pane è un'occasione unica, farlo comodamente seduti intorno ad una tavolata sistemata in uno dei scorci più belli del paese è un privilegio. La magia si trasforma in esperienza conviviale. Tra i tavoli si diffonde l'allegria, la cordialità, la socialità, l'amicizia tra le famiglie e tra esse e i grandiosi trentinaresi.

Una settimana intensa sta per concludersi, ma ancora c'è tempo per altre emozioni. Si arriva alla cena dell'arrivederci con un miscuglio di sentimenti, la tristezza per la fine della vacanza, la gioia di aver conosciuto tanta gente e scoperto tanti luoghi, il piacere di aver condiviso questo magico viaggio. La tavolata per la cena dell'arrivederci è organizzata ad **Agropoli**, tra i tavoli del ristorante La Casa Bianca disposti ad U, dove i generosi proprietari e i premurosi camerieri servono un'ottima cena, arricchita da prodotti forniti dalla comunità agropolese. La musica e l'animazione di un grande Dino Zero allietano la serata. Ma come in ogni serata finale della "Vacanza", i pensieri ed i valori sono anche altri. La vacanza del sorriso, non è solo una vacanza spensierata, è il luogo della socializzazione, della condivisione, del confronto, del conforto, dello scambio di informazione sulle cure ed i protocolli, della speranza, dell'incontro e dell'amicizia tra persone provenienti da varie località d'Italia. La **comunità cilentana**, ancora una volta manifesta, con il suo grande cuore e con il suo spirito di solidarietà, la vicinanza alle famiglie, ai bambini e ai ragazzi, coinvolti in difficili problematiche di salute.